# Scuola: nuove regole per la quarantena, in ddi solo i non vaccinati e green pass in classe

Da oggi cambiano le regole per la gestione dei casi covid a scuola. Le novità introdotte con decreto legge riguardano fondamentalmente le quarantene, allontanano il ricorso alla dad e fissano come principio una differenza tra vaccinati e non vaccinati.

Vediamo nel dettaglio le nuove regole, partendo dalla scuola dell'infanzia. Fino a quattro casi di positività accertati tra gli alunni presenti in classe, l'attività didattica prosegue per tutti in presenza con l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 da parte dei docenti fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso accertato positivo. In tali casi, è fatto comunque obbligo di effettuare un test antigenico rapido o molecolare o test antigenico autosomministrato alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. In caso di utilizzo del test antigenico autosomministrato l'esito negativo è attestato tramite autocertificazione.

Con cinque o più casi di positività nella stessa sezione o gruppo classe, sospensione delle attività per una durata di cinque giorni. La sospensione delle attività avviene se l'accertamento del quinto caso di positività si verifica entro cinque giorni dall'accertamento del caso precedente.

Passiamo alla scuola primaria. Alle elementari, fino a quattro casi di positività accertati tra gli alunni presenti in classe, l'attività didattica prosegue per tutti in presenza con l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 da parte dei docenti e degli alunni

che abbiano superato i sei anni di età, fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso accertato positivo. E' obbligatorio un test antigenico rapido o molecolare o test antigenico autosomministrato alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. In caso di utilizzo del test antigenico autosomministrato l'esito negativo è attestato tramite autocertificazione.
Con cinque o più casi di positività accertati tra gli alunni presenti in classe, verificatisi entro cinque giorni dall'accertamento del caso precedente, i vaccinati proseguono in presenza con obbligo di ffp2, mentre per i non vaccinati si applica la didattica digitale integrata per cinque giorni.
Diverso, invece, il sistema ora valido per le scuole medie (secondaria): con un caso di positività accertato tra gli alunni presenti in classe, l'attività didattica prosegue per tutti in presenza con l'utilizzo di mascherine FFP2 da parte degli alunni e dei docenti. Con due o più casi di positività tra gli alunni presenti in classe, vaccinati in presenza con ffp2, non vaccinati in didattica digitale integrata per la durata di cinque giorni.
Ci sono poi ulteriori norme valide per tutte le scuole. Ad esempio, in caso di positivi in classe, agli alunni in classe si applicherà il regime di auto-sorveglianza con esclusione dell'obbligo di indossare mascherine FFP2 sotto i sei anni di età. Agli alunni per i quali non sia applicabile il regime sanitario di auto-sorveglianza si applica la quarantena precauzionale della durata di cinque giorni, la cui cessazione consegue all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare.
Per la riammissione in classe di chi finisce in quarantena precauzionale, bisogna dimostrare di avere effettuato un test antigenico rapido o molecolare con esito negativo, anche in centri privati. In classe può essere verificato il possesso del green pass per consentire la didattica in presenza.
Importante, il ministero ha chiarito che il periodo di quarantena di cinque giorni si applica anche ai soggetti che

alla data del 5 febbraio 2022, siano già sottoposti a tale misura senza che questa sia ancora cessata ovvero che si trovino in quarantena da almeno cinque giorni. Resta fermo, in ogni caso, che la cessazione della misura è condizionata all'esito negativo di un test antigenico rapido o molecolare eseguito alla scadenza di detto periodo.
Le nuove norme non convincono la Flc Cgil siciliana. "È inspiegabile l'allentamento delle misure di contenimento del contagio per le fasce d'età per le quali non sussiste l'obbligo di vaccinazione e nel caso dei bambini della scuola dell'infanzia anche l'obbligo dell'uso delle mascherine". Lo dicono Katia Perna, della segreteria della Flc Cgil Sicilia, e Francesco Pignataro, coordinatore regionale dei dirigenti scolastici della Flc Cgil Sicilia, commentando le ultime misure varate dal governo.
"Di fatto – spiegano – si annullano quelle misure che finora, pur tra mille difficoltà, hanno permesso di tutelare gli alunni più piccoli. Scompare, infatti, la quarantena di dieci giorni e si introduce anche nella scuola primaria la distinzione tra alunni vaccinati e non vaccinati, già in atto nelle scuole superiori di primo e di secondo grado. Per loro le disposizioni di isolamento (che riguarderanno l'intera classe nella scuola dell'infanzia ed esclusivamente i bambini non vaccinati nella scuola primaria) saranno applicati solo dopo l'accertamento nell'arco di cinque giorni di cinque casi positivi, a differenza di quanto previsto nelle scuole superiori, dove basta un secondo caso positivo accertato per applicare le stesse procedure".
"Ci troviamo ancora una volta – aggiungono Perna e Pignataro – di fronte a scelte che non tengono conto della realtà: le classi della scuola dell'infanzia sono già dimezzate a causa delle assenze per paura del contagio e i numeri di positivi tra i più piccoli sono elevati. Scelte che contribuiscono ad aggravare il carico di lavoro affidato alle scuole e, in particolare, ai dirigenti scolastici chiamati, in costante condizione di supplenza alle mancanze degli enti preposti, a eseguire compiti che vanno ben oltre le loro competenze e il

loro profilo contrattuale: dalla progettazione di lavori di edilizia leggera, alla gestione di tracciamenti sempre più difficili e alla raccolta di certificazioni e persino di autocertificazioni sullo stato di salute”.
“Anche la procedura ideata per richiedere le mascherine sulla base del fabbisogno di ogni singola scuola – continuano – risulta farraginosa e poco chiara. Mentre ancora si attendono dal Commissario straordinario le forniture di mascherine ffp2, a seguito del monitoraggio richiesto all’inizio di gennaio, si chiede ai dirigenti di stimare il fabbisogno presunto di mascherine dello stesso tipo per il personale e per gli studenti in regime di auto-sorveglianza, aggiungendo a questa stima un 10% in più e di effettuare direttamente gli ordini stando attenti che siano accompagnati da un’attestazione che ne ‘comprovi l’esigenza’”.
“A ciò si aggiunga che il decreto pubblicato sulla gazzetta ufficiale in prossimità del week-end, quando la maggior parte delle scuole è chiusa – proseguono Perna e Pignataro – interviene con effetto immediato sui numerosi provvedimenti in corso, senza che dai Dipartimenti di prevenzione giungano indicazioni tempestive su come convertire le disposizioni già in atto e con la difficoltà per i dirigenti, per i quali da due anni il diritto alla disconnessione è una chimera, di avvertire tempestivamente le famiglie”.
“Abbiamo affermato con forza la necessità di garantire la scuola in presenza – concludono – ma chiediamo tutela e sicurezza per chi a scuola vive e lavora e che si ponga fine alla pratica di scaricare sulle scuole e sui loro dirigenti responsabilità e compiti che appartengono ad altri soggetti”.
Per il segretario della Flc Cgil Sicilia, Adriano Rizza, “prendiamo atto, ancora una volta, che chi prende decisioni in merito al sistema d’istruzione del nostro Paese, dimostra di essere lontano anni luce dalla realtà quotidiana delle nostre scuole”.

# Foro Siracusano, la proposta: “Ritrovi natura di giardino storico con Pnrr, spostare i giochi altrove”

Dopo l’esperienza da assessore al verde pubblico, Carlo Gradenigo ritrova lo smalto che lo ha contraddistinto con decine di proposte “green” da consigliere comunale prima ed esponente di Lealtà&Condivisione adesso. Con una nuova iniziativa pubblica, via social, concentra l’attenzione sui giochi ed il giardino storico del foro siracusano. “E’ un patrimonio da recuperare. In un momento nel quale il PNRR finanzia la riqualificazione di simili strutture, c’è una proposta rimasta in bozza che riguarda il Foro Siracusano”, rivela. Un piano che prevede “un’area a verde tra il Pantheon e l’asse stradale di corso Umberto, anticamente utilizzata come agorà cittadino e in epoca romana come foro, realizzata ai primi del 900 dall’architetto Luigi Mauceri”.
E l’esistente assortimento di giochi per bambini lì presente? Scivoli, castelletti a una e due torri, mini cucine, giochi a molla non sfruttati dai bambini e soggetti a degrado, spesso utilizzati più come nascondiglio che per la loro funzione. Ecco, “potrebbero essere recuperati e destinati ad ampliare l’offerta di giochi in altri parchi”, suggerisce Gradenigo.
Per ripararli, prima di destinarli ad altri parchi o aree gioco pubbliche, servono circa 17mila euro incluso trasporto e riallocazione, secondo una prima valutazione. “Un budget limitato, quando il prezzo di un singolo gioco può superare i 20.000 euro, per un intervento che concorrerebbe a riqualificare e restituire il carattere monumentale che spetta al giardino storico più antico della città”.

# Canale Galermi, nuovo allarme: “l’acqua si disperde sulle strade, agricoltori a secco”

Un nuova perdita interessa il sistema del Canale Galermi. Da giorni, litri e litri di acqua si riversano sulla provinciale 36, nei pressi del ponte Diddino. L’acqua sprecata, invero destinata all’agricoltura, rappresenta anche un potenziale elemento di rischio per gli automobilisti. la situazione è nota, ma complesso il sistema di interventi per la riparazione. “Gli agricoltori della nostra provincia che attingono l’acqua dal Canale Galermi continuano a soffrire per la vergognosa gestione dell’acquedotto che dovrebbe passare nelle competenze del Consorzio di Bonifica e, invece, viene lasciato nel limbo dell’incapacità gestionale che caratterizza la vita della Regione Siciliana negli ultimi 4 anni e mezzo”, attacca il coordinatore provinciale della Lega, Vincenzo Vinciullo.

Vinciullo preannuncia un sit-in sotto la Prefettura di Siracusa per giovedì mentre l’avvocato Sebastiano Moncada sta predisponendo una querela-denuncia da presentare alla Procura della Repubblica di Siracusa, per interruzione di pubblico servizio. “Perché il Consorzio di Bonifica non rispetta la volontà del Parlamento Siciliano? E che fine hanno fatto gli oltre 1,5 milioni di euro finanziati negli anni?”, si domanda Vinciullo anche nel testo dell’esposto.

# Spaccio di stupefacenti, bar chiuso per 30 giorni: il titolare arrestato per droga

Un bar di corso Vittorio Emanuele a Canicattini è stato chiuso per 30 giorni dal Questore di Siracusa. Ad eseguire il provvedimento sono stati i Carabinieri. Si tratta di sospensione dell'attività commerciale per 30 giorni, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza, su proposta degli stessi Carabinieri. Al termine di una mirata attività d'indagine, conclusa nello scorso mese di novembre , hanno arrestato il titolare dell'attività per spaccio di sostanze stupefacenti: gli investigatori hanno appurato che venivano distribuite direttamente ai clienti, dall'interno del locale. Il bar, pertanto, era divenuto da diverso tempo ritrovo di pregiudicati e assuntori di stupefacenti che vi si recavano, non solo per consumare bevande, ma per l'acquisto di stupefacente.

# Ciak si gira, spot nazionale a Siracusa: si cercano comparse, una mail per

# candidarsi

Inizieranno nei prossimi giorni le riprese a Siracusa per uno spot pubblicitario di un noto marchio. Il filmato promozionale avrà diffusione nazionale. Una società di produzione cinematografica, con la collaborazione della Film commission del Comune, ha scelto nelle settimane scorse le location, attualmente coperte dal massimo riserbo.
La produzione cerca adesso comparse, di età compresa tra i 25 ed i 60 anni, uomini e donne di qualsiasi nazionalità. Per partecipare al casting, bisogno inviare entro mercoledì 9 febbraio una mail con dati anagrafici, residenza e codice fiscale. Vanno allegate anche tre foto recenti (primo piano, mezzo busto e figura intera); numero di cellulare e indirizzo email oltre alla propria taglia ed alla misura delle scarpe. Tutte le informazioni vanno inoltrate all'indirizzo castingsiracusa2020@gmail.com.
I partecipanti al casting devono essere inoltre muniti di green pass valido.

---

# Marito e moglie col vizio dello spaccio: droga in casa, arrestati dai Carabinieri

Marito e moglie arrestati a Palazzolo Acreide. Sono stati i Carabinieri a fermare la coppia, accusata di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio. Supportati da unità cinofile, nel corso di una perquisizione all'interno dell'abitazione dei coniugi, hanno rinvenuto complessivamente circa 4 kg di marijuana e oltre 110 grammi di hashish

abilmente occultati in barattoli all'interno di un'autorimessa annessa alla casa. Recuperato anche vario materiale utilizzato per il confezionamento in dosi. La perquisizione, estesa anche al terreno di pertinenza del villino, ha permesso di rinvenire oltre 50 piantine di Marijuana.
La coppia è stata, lui 24enne e lei 44enne, è stata sottoposta agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa.

---

# Giorno del Ricordo per commemorare le vittime delle Foibe: sobria cerimonia a Siracusa

Giovedì 10 febbraio ricorre "Il Giorno del Ricordo", istituito per commemorare le vittime delle Foibe. Anche a Siracusa ci sarà un momento dedicato alla ricorrenza. In mattinata, alle 9, il sindaco Francesco Italia, e gli assessori alla Legalità e alla Polizia Municipale, Fabio Granata e Dario Tota, deporranno un mazzo di fiori nell'aiuola prospiciente il Monumento ai Caduti d'Africa, in via Riviera Dionisio il Grande, dove lo scorso anno è stata posta una targa commemorativa.

---

# Polizia Stradale, nuovo comandante per il Distaccamento di Noto: è l’ispettore Concas

Il nuovo responsabile del Distaccamento della Polizia Stradale di Noto è Riccardo Amsicora Concas, ispettore superiore della Polizia di Stato. Subentra al sovrintendente capo, Corrado Colombo. Quarantaquattro anni, proviene dal Commissariato di Avola, dove è stato responsabile del II^ Settore per 4 anni.
Laureato in Scienze dell’Investigazione, presso l’Università degli Studi dell’Aquila, ha frequentato il 7^ corso per Ispettori presso il centro di formazione della Polizia di Stato di Nettuno dal 2003 al 2005. Successivamente è stato assegnato alla Questura di Milano – Squadra Mobile, Sezione reati contro il patrimonio con la funzione di Vice Capo Gruppo. Dal 2009 al 2014, data l’esperienza maturata in ambito investigativo, si trasferisce nel comune di Rho nell’hinterland Milanese e poi, dal 2014-al 2018, nel comune di Lignano come Responsabile dell’Ufficio Controllo del Territorio e ufficio UIGOS.
Concas è stato insignito della medaglia d’oro Aci per aver portato a termine una operazione di polizia giudiziaria che ha permesso il recupero di 52 veicoli provento di furto/ricettazione destinati al mercato estero.

---

# Covid, il bollettino: 716

# nuovi positivi in provincia, +36 a Siracusa dove aumentano terapie intensive

Sono 716 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Quinto dato giornaliero per provincia, terzo in rapporto alla popolazione.
Uno sguardo in dettaglio ai numero del capoluogo. A Siracusa ancora contagi in aumento: +36 nelle ultime 24 ore, al netto delle guarigioni. Sono ora sono 2.544 gli attuali positivi. Scendono però a 183 le persone in isolamento fiduciario a Siracusa città.
Lieve diminuzione dei ricoveri: sono 47 i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 41 di loro ricovero in regime ordinario, ma sono 6 i siracusani del capoluogo in terapia intensiva. Dato raddoppiato in pochi giorni.
Per quel che riguarda la campagna vaccinale, sono state 716 le inoculazioni nelle ultime 24 ore. Prime dosi: 108. Sono state 215 le seconde dosi e 393 quelle booster. I dati, si ricorda, sono relativi a Siracusa città.
In Sicilia sono 5.929 i nuovi casi covid registrati a fronte di 43.032 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 270.939 (+5.793). I guariti sono 2.049, 10 i decessi. Sul fronte ospedaliero sono 1.523 i ricoverati (-19), 127 (-1) in terapia intensiva. I numeri oggi delle singole province: Palermo 1.067 nuovi casi, Catania 1.400, Messina 1.037, Siracusa 716, Trapani 2.093, Ragusa 552, Caltanissetta 399, Agrigento 434, Enna 154.

# Perquisizioni in via Italia 103: armi, droga e fuochi d’artificio vietati

Il blitz è scattato nelle prime ore del mattino. Gli agenti delle Volanti, impegnati in controlli antidroga, hanno ispezionato una palazzina di via Italia 103 e a seguito del rinvenimento, nel pianerottolo dell’ultimo piano, di materiale utilizzato per il confezionamento di droga, hanno perquisito due appartamenti nella disponibilità di un giovane di 26 anni. Le perquisizioni hanno portato al rinvenuto di 90 grammi di hashish, tre bilancini di precisione e un coltello da cucina intriso di sostanza stupefacente. Nel secondo appartamento, inoltre, sono state rinvenute e sottoposte a sequestro due pistole a salve con canne occluse, una cartuccia calibro 6,35 e 250 cartucce a salve, 4 candelotti categoria f4 (per i quali è prevista la vendita a persone titolate) e altro materiale pirotecnico nonché, infine, ulteriori 0,4 grammi di hashish.
Il ventiseienne è stato denunciato per i reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e per detenzione abusiva di armi.